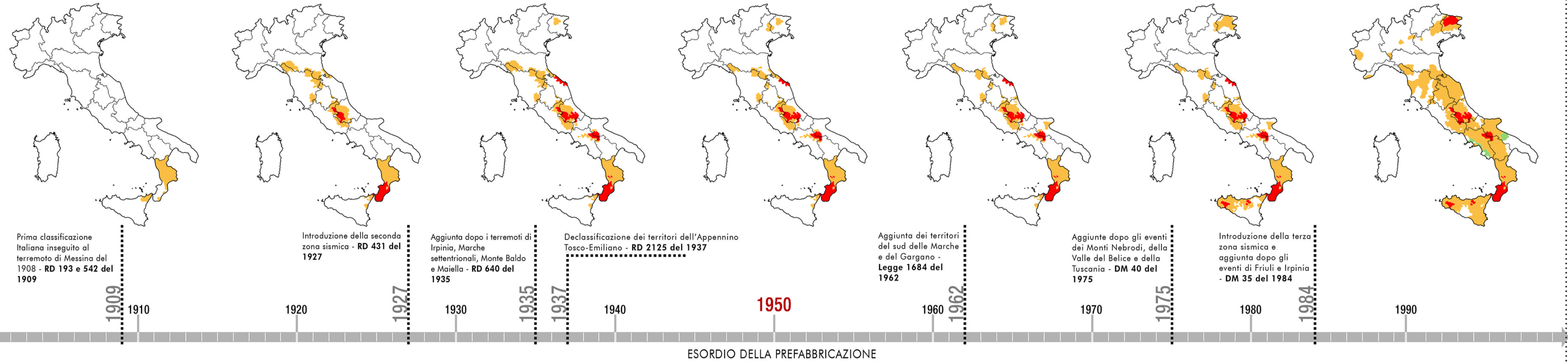
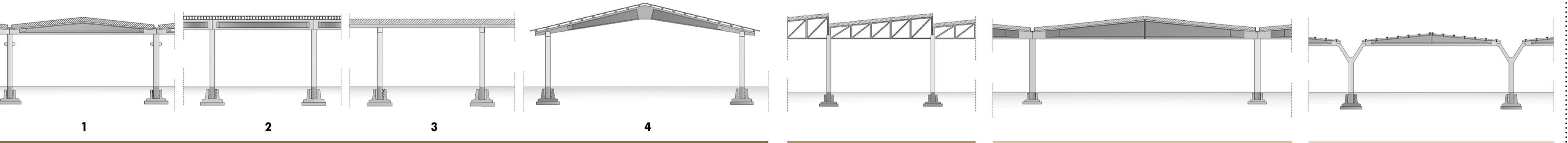


CONFRONTO TRA IL SUSSEGUIRSI DELLA CLASSIFICAZIONE SISMICA E LA DIFFUSIONE TEMPORALE DELLE TIPOLOGIE PREFABBRICATE

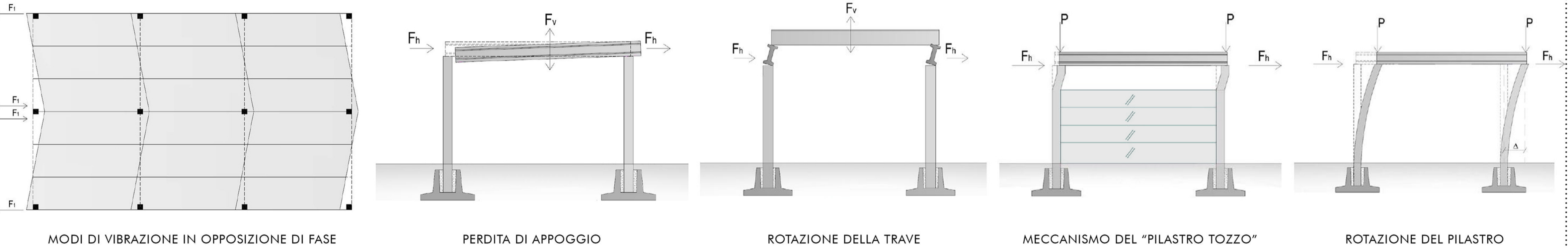


La classificazione sismica, in Italia, si è evoluta storicamente con la mera aggiunta progressiva alla mappa dei territori colpiti man mano che gli eventi si susseguivano. La prima classificazione che descrive con sufficiente precisione il nostro territorio, suddividendolo in quattro zone di pericolosità decrescente, è stata adottata con l' Ordinanza PCM 3274 del 20/03/2003. **La maggior parte degli edifici industriali monopiano prefabbricati presenti nel nostro territorio risalgono quindi a prima che le norme antisismiche avessero una copertura adeguata, rendendo il nostro patrimonio pericolosamente vulnerabile agli eventi.**



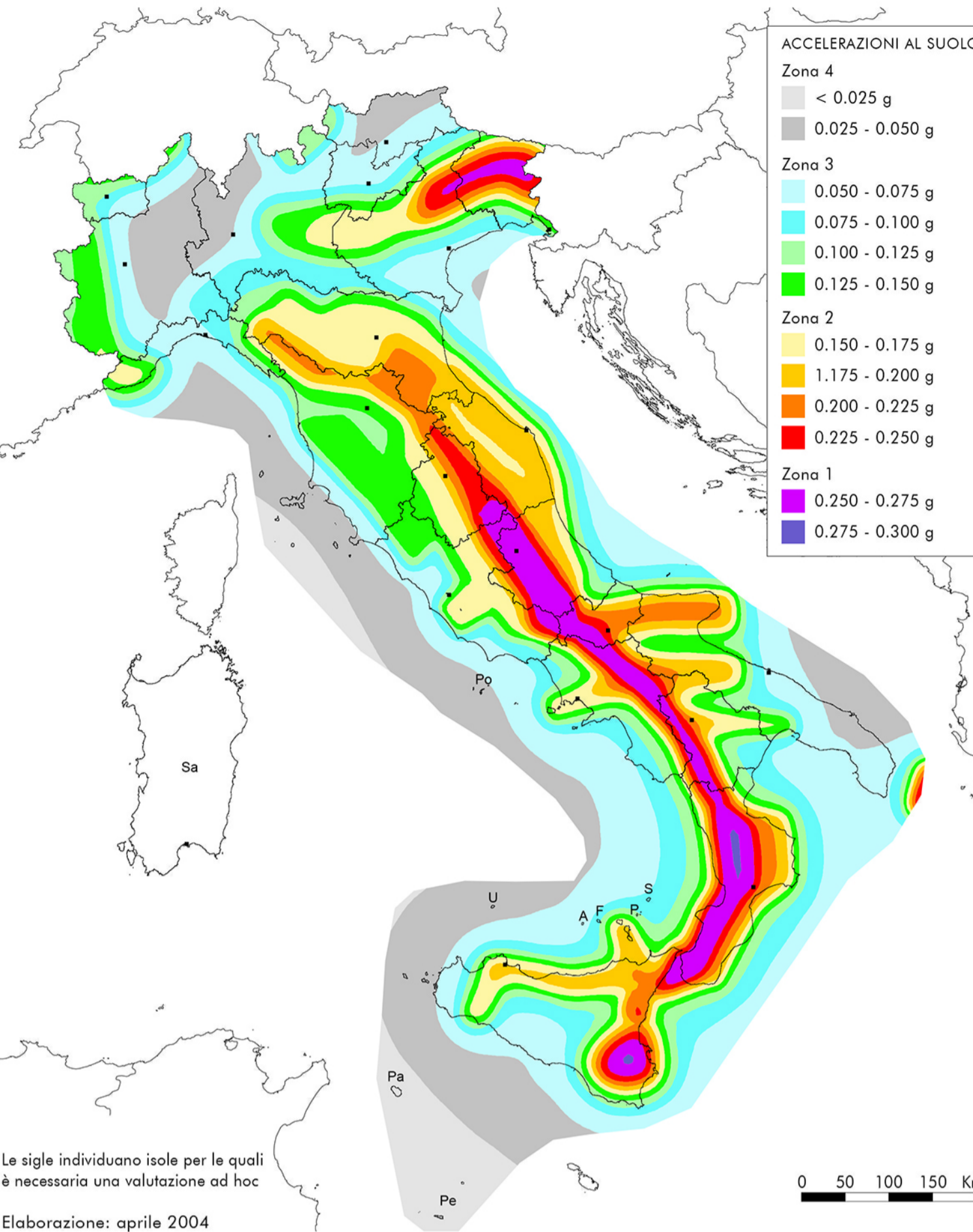
Fonte: documento "Strutture Prefabbricate: catalogo delle tipologie esistenti" del 2008, Progetto triennale 2005/08 - DPC/ReLUIS

PROBLEMI STRUTTURALI DEI CAPANNONI PROGETTATI SENZA CRITERI ANTISISMICI



Fonte: documento "Strutture Prefabbricate: catalogo delle tipologie esistenti" del 2008, Progetto triennale 2005/08 - DPC/ReLUIS, da pag. 57 a pag. 63

MAPPA DELLA PERICOLOSITÀ SISMICA NAZIONALE OPCM 3519/2006



Fonte: mappa di pericolosità sismica del territorio nazionale - Ordinanza PCM del 28 aprile 2006 n.3519, All.1b

CARATTERISTICHE DEI CAPANNONI EMILIANI DOPO IL SISMA DEL 2012

